

Backup e Disaster Recovery

5 domande da farsi prima di scegliere il fornitore

Molte aziende scoprono che il proprio backup non funziona nel momento peggiore: durante un guasto reale. Il log diceva "completato con successo" da mesi, ma nessuno aveva mai provato a ripristinarlo.

Il problema che nessuno vede

Rinnovare una soluzione di backup e disaster recovery è una decisione che si prende raramente, quasi sempre sulla fiducia. Per questo conviene avere le domande giuste **prima** di firmare, non dopo il primo incidente.

⚠ Un backup mai testato è una promessa, non una garanzia.

Le 5 Domande

01

I backup vengono verificati automaticamente?

02

Posso testare il DR senza fermare la produzione?

03

Dove vengono salvati fisicamente i dati?

04

Quali tempi di ripartenza sono garantiti contrattualmente?

05

Esiste una certificazione verificata da un ente indipendente?

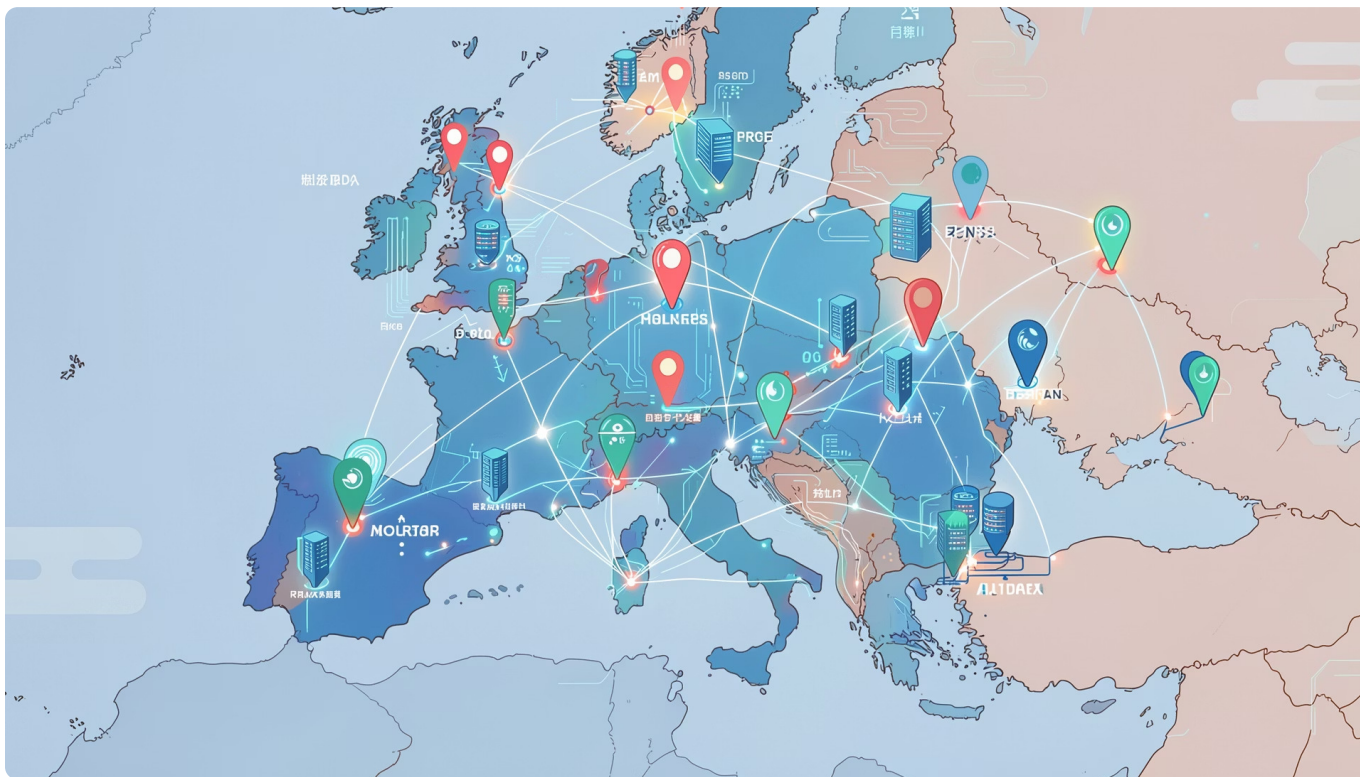
Domanda 1 e 2: Verifica e Test

Backup verificati automaticamente?

Un job può fallire silenziosamente, un agente può smettere di funzionare senza alert visibile. Chiedi se esiste un controllo automatico che certifica l'integrità e la ripristinabilità, non solo l'esecuzione.

Test DR senza fermare la produzione?

Se la risposta è no, non conosci il tuo tempo di ripartenza reale. Un piano che non si può simulare resta una teoria. Un test che non tocca i server in produzione permette di verificare la procedura con regolarità.



Domanda 3: Dove sono i tuoi dati?

La localizzazione dei dati non è un dettaglio tecnico. Incide su **conformità GDPR**, giurisdizione applicabile e latenza in fase di ripristino.

Sapere se i dati restano in datacenter italiani o europei dovrebbe essere una risposta immediata da parte del fornitore.

Domanda 4 e 5: Garanzie e Certificazioni

RTO garantito contrattualmente

Il Recovery Time Objective determina quante ore l'azienda resta ferma. La differenza tra "lo dichiariamo" e "lo garantiamo con penali" è enorme. Servono numeri precisi, non stime ottimistiche.

Certificazioni da enti indipendenti

Una dichiarazione nel materiale commerciale non è una certificazione. Le certificazioni ISO 9001, 27001 e le estensioni cloud 27017/27018 richiedono audit periodici da parte di enti terzi.

Ponile prima, non durante un'emergenza

Nessuna di queste cinque domande è complicata da porre. Il punto è porle adesso, quando c'è ancora margine per valutare, confrontare e scegliere con calma.

Vuoi verificare se la tua soluzione attuale risponde davvero a queste domande? Parliamone su bitagora.it/contatti/